



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di Ancona

Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2014

L'Organo di revisione

Dott Ugo Maria Fantini

Rag Angelo Linci

Dott Nazzareno Tossici



RELAZIONE DEL RENDICONTO 2014

Verbale n. 12 del 18 Aprile 2015
Comune di Castelfidardo

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014

L'anno duemilaquindici il giorno 18 del mese di aprile alle ore 15,00 presso lo studio del Rag. Angelo Linci, in Fabriano, Via C. Balbo, 35, si è riunito l'Organo di revisione con la presenza dei Sigg.ri:

Dott. Ugo Maria Fantini, Presidente

Rag. Angelo Linci, Revisore

Dott. Nazzareno Tossici, Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 31 Marzo 2015 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2014;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00, cosiddetto "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2013*" approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 11 del 15 aprile 2014;

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014, del Comune di Castelfidardo, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

I Revisori

Dott Ugo Maria Fantini

Rag Angelo Linci

Dott Nazzareno Tossici



Allegato al verbale n. 12 datato 18 Aprile 2015 dell'Organo di revisione del Comune di Castelfidardo:

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2014, consegnato all'Organo di revisione in data 31 Marzo 2015, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), del Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- Prospetto di conciliazione;
- Inventario generale;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2014 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:

- 1) contabilità finanziaria: con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.



Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2014

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p. 6
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p. 6
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p. 6
4. Economicità di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p. 12
5. Incarichi a pubblici dipendenti	p. 12
6. Incarichi a consulenti esterni	p. 12
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p. 13
8. Contributi straordinari ricevuti	p. 13
9. Attività contrattuale	p. 13
10. Amministrazione dei beni	p. 13
11. Adempimenti fiscali	p. 13
12. Patto di stabilità	p. 14
13. Verifiche di cassa	p. 15
14. Tempestività dei pagamenti.....	p. 15
15. Referto per gravi irregolarità	p. 15
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 15
17. Esternalizzazione di servizi	p. 15
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	p. 15

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....	p. 16
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012- 2014	p. 18
3. Servizi per conto terzi	p. 19
4. Tributi comunali.....	p. 20
5. Recupero evasione tributaria.....	p. 24
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	p. 25
7. Proventi contravvenzionali	p. 26
8. Contributo per permesso di costruire	p. 26
9. Utilizzo plusvalenze.....	p. 26
10. Spesa del personale.....	p. 26
11. Contenimento delle spese.....	p. 28
12. Fondo svalutazione crediti	p. 29
13. Indebitamento	p. 30
14. Debiti fuori bilancio	p. 30
15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali.....	p. 30
16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p. 31
17. Verifica dei parametri di deficitarietà	p. 31
18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p. 31



III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p. 32
1.1 Equilibri della gestione di competenza	p. 32
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p. 33
1.3 Risultato di cassa	p. 34
2. Conto economico	p. 36
3. Conto del patrimonio.....	p. 37
4. Prospetto di conciliazione	p. 37
5. Relazione illustrativa della giunta.....	p. 38
6. Referto del controllo di gestione	p. 39

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. Dimostrazione della formazione del risultato di gestione	p. 40
2. Utilizzazione dell'avanzo.....	p. 41



D) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2014

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

Il precedente organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel.

Il bilancio di previsione 2014 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio Comunale in data 20 Maggio 2014 con Deliberazione n. 29.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui e l'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 45 del 29/09/2014 con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

Il collegio prende atto delle verifiche e dei controlli eseguiti dal precedente Organo di revisione, durante l'esercizio 2014 come documentato negli appositi verbali agli atti dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2013 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".



L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. R 42 del 23/03/2015 (raccolta ufficiale n. 503 del 24/03/2015), nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene preso atto che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel, nella formulazione precedente alle modifiche disposte dal Dlgs. n. 126/14;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito, ad esclusione di quelli di seguito elencati, per i quali ritiene necessaria una successiva verifica in ordine all'attendibilità dell'accertamento e/o della loro esigibilità:

- capitoli da 3010710 a 3010712 relativi alle sanzioni del codice della strada;
- capitolo 3013700 relativo a Proventi Farmacia Comunale - Pluriservizi;
- capitolo 3013703 relativo a 1^ S. - Segr. - Farm. Crocette - Rimanenze al 31.12.2007;
- capitolo 3014000 relativo a Proventi concessioni cimiteriali;
- capitolo 3040054 relativo a Utile Prometeo spa;
- capitolo 3051005 relativo a Rimborso spese legali e assicurazioni;
- capitolo 30552201 relativo al 1^ S. - Segr. Corrispettivo Gest. Serv. Gas Multiservizi;
- capitolo 3055020 relativo a 7^ S. - Introiti Div. Casa di Riposo C. Mordini;
- capitolo 3056014 e seguenti (V^ - Quote Progettazione V^ Setr. (Area Nobili) - G.C.);
- capitolo 3056020 e 3056021 relativo a IV - Incameramento IVA su alienazione edificabili ecc.; 2^ - Iva a credito transazione acquambiente.

Si dà atto inoltre che l'Ente ha provveduto a stralciare i seguenti crediti inesigibili dal conto del bilancio e ad iscriverli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4:

Crediti di dubbia inesigibilità per € 63.874,54 indicati nella voce A/III/4.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2014 ma non riscalate al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2014 sono state riscalate per una percentuale del 82,92%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2014 sono state riscalate per una percentuale pari al 79,42%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti, risultano così smaltiti:



Tipologia Residui	Importo
Incassati	5.755.722,79
Riportati	3.562.934,94
Eliminati	
Totale	9.318.657,73

- ✓ Nell'anno risultano inoltre incassati residui in misura superiore a quanto presente al 1° gennaio per un importo di Euro 44.508,45, come risulta dalla tabella di dettaglio riportata successivamente;
- ✓ l'entità complessiva dei residui attivi al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 6.242.748,05.

In fine, constatato che tra i residui attivi sono conservate poste il cui accertamento risale a molto tempo addietro:

Titolo I, anno 2009, € 220,87; anno 2010, € 1.230,34; anno 2011, € 1.182,34
Titolo III, anno 2008, € 25.500,00; anno 2010, € 151,02; anno 2011, € 101.845,14;
Titolo IV, anno 2010, € 1.880.514,86;
Titolo V, anno 2009, € 850.000,00;
Titolo VI, anno 2009, € 1380,40, anno 2011, € 70,27.

L'Organo di revisione invita gli organi dell'Ente ad adoperarsi, con la massima sollecitudine, per pervenire alla loro riscossione nel più breve tempo possibile.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente non vincolata	60.114,28
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	5.600,00
Gestione in conto capitale non vincolata	3.231,37
Gestione servizi c/terzi	0,00
MINORI RESIDUI ATTIVI	68.945,65

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente non vincolata	107.171,55
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	6.282,55
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	113.454,10

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2014 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 82,47%;



- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2014 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 32,83%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti risultano così snaliti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	4.271.053,82
Riportati	4.374.024,25
Eliminati	486.350,55
Totale	9.131.428,62

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 9.131.428,62 al 31 dicembre 2013 a Euro 7.138.752,12 al 31 dicembre 2014.

Movimentazione nell'anno 2014 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2010

Residui formati in anni precedenti al 2010	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso deposito cauzionale)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	4.655,31	46.459,56	1.397,41
Residui riscossi	2.640,58	22.358,28	17,01
Residui staccati o cancellati	1.793,86	1.398,72	0,00
Residui da riscuotere 31 dicembre 2014	220,87	22.702,56	1.380,40



Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Tot.
attivi Tit. I (A)	220,87	1.230,34	1.1182,34	156.529,86	385.516,52	1.551.648,30	2.096.328,23
di cui F.S.R. o F.S.:	—	—	—	0,00	0,00	0,00	0,00
attivi Tit. II (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	22.946,01	147.539,37	170.485,38
attivi Tit. III (C)	25.500,00	151,02	101.845,14	46.457,52	88.584,13	771.321,10	1.033.858,91
Totale residui attivi di parte corrente (E=A+B+C)	25.720,87	1.381,36	103.027,48	202.987,38	497.046,66	2.470.508,77	3.300.672,52
attivi Tit. IV (F)	0,00	1.880.514,86	0,00	0,00	0,00	134.669,51	2.015.184,37
attivi Tit. V (G)	850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	850.000,00
Totale residui attivi di parte capitale (H=F+G)	850.000,00	1.880.514,86	0,00	0,00	0,00	134.669,51	2.865.184,37
attivi Tit. VI (I)	1.380,40	0,00	70,27	0,00	805,66	74.634,83	76.891,16
Totale Attivi (L=E+H+I)	877.101,27	1.881.896,22	103.097,75	202.987,38	497.852,32	2.679.813,11	6.242.748,05
passivi Tit. I (M)	111.981,07	32.317,58	19.808,37	67.763,82	199.898,85	2.327.438,44	2.759.208,13
passivi Tit. II (N)	1.350.164,95	1.690.597,00	26.080,68	218.599,74	582.209,86	411.219,80	4.278.872,03
passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
passivi Tit. IV (P)	48.454,09	3.851,51	3.654,78	6.387,44	12.254,51	26.069,63	100.671,96
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)	1.510.600,11	1.726.766,09	49.543,83	292.751,00	794.363,22	2.764.727,87	7.138.752,12



Ai fini di una maggior completezza d'informazione, nelle tabelle che seguono, viene evidenziata l'evoluzione, negli anni, dei residui relativi a voci particolarmente significative:

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Tarso/Tares	220,87	1.230,34	1.010,87	156.305,00	349.082,17	433.340,83	941.190,08
Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Canoni di depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi	0,00	0,00	0,00	11.171,00	20.546,47	15.519,95	47.237,42
Sanzioni per violazione codice della strada	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124,06	124,06
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
di cui per canoni di depurazione ancora da versare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Residui attivi Titolo II	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	21.620,57	118.536,79	140.157,36

Residui attivi Titolo IV	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	134.669,51	134.669,51



4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spesa, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale (art. 5, comma 8, lett. a);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni (art. 5, comma 8, lett. b);
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del D.L. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del D.L. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del D.L. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-quater, del D.L. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica entro il 30 giugno 2014, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2013, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/01);



- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica entro il 30 giugno 2014, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2013 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/01).

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che è stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2014 e che questo è stato trasmesso in data il 28 gennaio 2015 al Nucleo di valutazione

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2014, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. n. 118/00 e che il relativo Albo è stato reso pubblico nel periodo dal 03.04.2015 al 02.07.2015.

Per ciascun soggetto beneficiario è stata anche indicata la disposizione di Legge sulla base della quale hanno avuto luogo le erogazioni.

Inoltre ogni determina di liquidazione del contributo va automaticamente pubblicata su amministrazione trasparente

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione non ha avuto specifiche comunicazioni sul punto, ad eccezione dei Settori IV e I^o i quali riferiscono che non sono stati ricevuti contributi straordinari.

9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione non ha informazioni specifiche sul punto.

10. Amministrazione dei beni

All'Organo di revisione è stata consegnata esclusivamente copia dell'atto di Giunta n. 23 del 26.03.2015 relativa a "Definizione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni Immobiliare anni 2014/2015 art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni da legge 6 agosto 2008 n.133", il quale non risulta conforme all'art. 58 del D.L. n. 112/08 e dall'art. 2 commi 594 e ss. della Legge n. 244/07 in quanto non sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

11. Adempimenti fiscali

Il Collegio ha verificato la presentazione nei termini di legge della dichiarazione IRAP anno 2014, redditi 2013, assunta al protocollo telematico n. 14092610015624620-24000001.



12. Patto di stabilità 2014

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2014:

- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2009/2011, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2014, che per le Province è del 19,25%, per i Comuni del 14,07% ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del DL 78/10;
 - che sono confermate anche per il 2014 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
 - fa presente che la Circolare Rgs. 18 febbraio 2014, n. 6, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall' art. 6, comma 17, del DL n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
 - evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
 - sottolinea che l' art. 31, comma 23, della "Legge di stabilità 2012" stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2011 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
 - ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2015, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2014, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
- Inoltre in base a quanto disposto dall' art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.
- In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al Patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto dall' art. 1, comma 546 della Legge n. 147/13, della Circolare Rgs n. 22 del 7 luglio 2014, e dell' art. 4, comma 5, del DL n. 133/14, che prevedono l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2014 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili;

di atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno;
- che il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni *ha rispettato* l'obiettivo dell'anno 2014;



Al fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2011	SI
2012	SI
2013	SI
2014	SI

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che il precedente organo di revisione che ogni 3 mesi ha eseguito le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econofo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, ricorda che l'art. 9, comma 1, lett. a) del D.L. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese. Il collegio si riserva di effettuare ulteriori verifiche sul rispetto della disposizioni normative.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio 2014, non risultano essere state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione a seguito di richiesta avanzata all'ente con lettera del 5 marzo 2015 ha acquisito copia dei bilanci della società partecipate dell'esercizio 2013 e documentazione varia relativa alla partecipata Farmacia Comunale Centro tutt'ora in corso di esame.

17. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione prende atto delle comunicazioni negative da parte dei rispettivi Settori dell'Ente.

18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Al sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a) del Tuel, l'attuale Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, in base agli elementi in suo possesso non emergono criticità.



II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2014	PREVISIONE DEFINITIVA 2014	CONSUNTIVO 2014
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposta municipale propria	2.280.000,00	2.226.100,80	2.217.271,42
Tasi	850.000,00	890.000,00	918.151,80
Recupero evasione Imu/Ici	110.000,00	110.000,00	120.932,59
Imposta comunale sulla pubblicità	205.000,00	180.000,00	185.851,23
Addizionale Irpef	1.270.000,00	1.270.000,00	1.270.000,00
Fondo Solidarietà comunale	2.210.000,00	2.135.733,72	2.135.733,72
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Altre Imposte	0,00	0,00	21,87
Tari	2.607.388,00	2.602.388,00	2.594.308,71
Recupero evasione (Tarsu, Tia, Tares)	0,00	0,00	0,00
Tosap	70.000,00	70.000,00	70.799,29
Altre tasse	226.000,00	190.000,00	159.676,46
Dritti su pubbliche affissioni	40.000,00	34.000,00	35.117,00
Altre entrate tributarie proprie	600,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	9.868.988,00	9.708.222,52	9.707.864,09
TRASFERIMENTI			
Trasferimenti dallo Stato	79.857,06	160.054,32	158.515,69
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	652.965,68	661.798,59	557.657,54
Altri trasferimenti	100.218,98	107.190,84	104.160,50
TOTALE TITOLO II	833.041,72	929.043,75	820.333,73
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Dritti di segreteria e servizi comunali	0,00	85.300,00	88.077,87
Proventi contravvenzionali	0,00	790.000,00	803.376,00
Entrate da servizi scolastici	0,00	391.786,84	372.024,80
Entrate da attività culturali	0,00	16.500,00	16.427,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	84.731,60	93.396,93
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	85.653,00	80.616,90
Entrate da servizi sociali	0,00	775.000,00	776.916,50
Entrate da servizi cimiteriali	0,00	179.900,00	158.598,50
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00
Altri proventi servizi pubblici	0,00	132.666,45	81.221,58
..... di cui Casap	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	0,00	196.085,86	201.553,55
Interessi attivi	0,00	8.429,60	9.237,19
Utili da aziende e società	0,00	329.349,58	330.036,29
Altri proventi	0,00	1.214.683,58	927.501,02
TOTALE TITOLO III	0,00	4.290.086,51	3.938.984,13



ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.			
Alienazione di beni patrimoniali	548.563,00	549.478,00	193.115,00
Trasferimenti dallo Stato	530.600,00	537.600,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	83.125,00	154.756,51	144.756,51
Trasferimenti da altri enti pubblici	10.000,00	10.000,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	548.575,00	548.575,00	316.533,64
..... di cui Contributi per permessi costruire	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	1.720.863,00	1.800.409,51	654.405,15
ENTRATE DA PRESTITI			
Anticipazioni di cassa	2.000.000,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Emissione di BOC	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	2.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO VI (SERV. CONTO TERZI)	1.908.000,00	1.910.000,00	1.154.400,06
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE 2014	16.330.892,72	18.637.762,29	16.275.987,16

SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2014	PREVISIONE DEFINITIVA 2014	CONSUNTIVO 2014
SPESE CORRENTI			
Personale	4.017.939,94	3.996.608,15	3.953.851,28
Acquisto di beni di consumo	302.297,00	333.070,02	311.819,88
Prestazioni di servizi	4.671.344,16	4.952.959,52	4.784.458,39
Utilizzo di beni di terzi	16.035,33	50.498,05	49.291,68
Trasferimenti	3.269.241,33	3.247.483,73	3.097.113,93
Interessi passivi	712.591,69	709.773,79	709.667,47
Imposte e tasse	547.617,40	566.518,22	296.752,66
Oneri straordinari	68.033,90	138.252,33	79.850,73
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	9.000,00	60.874,54	0,00
Fondo di riserva	100.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	13.714.100,75	14.056.038,35	13.282.806,02
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni immobili	1.600.206,70	1.644.338,21	382.766,14
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	60.000,00	132.315,00	108.090,75
Incarichi professionali esterni	20.000,00	47.400,00	45.098,88
Trasferimenti di capitale	52.156,30	52.156,30	6.300,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	1.802.363,00	1.946.209,51	612.255,77



SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso anticip. cassa	2.000.000,00	0,00	0,00
Rimborso capitale mutui	725.497,13	725.514,43	725.497,13
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	2.725.497,13	725.514,43	725.497,13
TITOLO IV (SERV. CONTO TERZI)	1.908.000,00	1.910.000,00	1.154.400,06
TOTALE SPESE 2014	20.149.960,88	18.637.762,29	15.774.958,98

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012 - 2014

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2012	2013	2014
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	10.015.763,03	9.275.170,59	9.707.864,09
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	889.571,50	1.599.660,59	820.333,73
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	3.421.078,80	3.456.231,08	3.938.984,13
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	1.247.819,45	1.539.214,70	654.405,15
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	0,00	0,00	0,00
TOTALE	ENTRATE	Euro	15.574.232,78	15.870.276,96	15.121.587,10

SPESE			2012	2013	2014
TITOLO I	Spese correnti	Euro	13.282.698,57	13.151.067,57	13.282.806,02
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	1.398.236,24	1.927.018,89	612.255,77
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	836.322,82	715.538,39	725.497,13
TOTALE	SPESE	Euro	15.517.257,63	15.793.624,85	14.620.558,92

Avanzo / Disavanzo di competenza	Euro	56.975,15	76.652,11	501.028,18
---	-------------	------------------	------------------	-------------------



3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenza-li al personale	333.483,04	328.334,06
Ritenute erariali	670.463,86	629.296,50
Altre ritenute al personale c/terzi	78.444,88	73.490,70
Depositi cauzionali	31.383,58	9.949,19
Fondi per il Servizio economato	13.000,00	13.000,00
Depositi per spese contrattuali	29.965,13	27.803,68
Altre per servizi conto terzi	90.111,18	72.525,93

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenza-li al personale	333.483,04	328.334,06
Ritenute erariali	670.463,86	629.296,50
Altre ritenute al personale c/terzi	78.444,88	73.490,70
Depositi cauzionali	31.383,58	9.949,19
Fondi per il Servizio economato	13.000,00	13.000,00
Depositi per spese contrattuali	29.965,13	27.803,68
Altre per servizi conto terzi	90.111,18	72.525,93



L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	333.479,04	328.334,06
Ritenute erariali	670.463,86	629.292,97
Altre ritenute al personale c/terzi	78.444,88	73.490,70
Depositi cauzionali	14.851,49	9.949,19
Fondi per il Servizio economato	13.000,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	28.812,37	27.803,68
Altre per servizi conto terzi	78.963,54	10.894,63

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	333.483,04	328.334,06
Ritenute erariali	670.463,86	621.838,21
Altre ritenute al personale c/terzi	78.444,88	73.490,70
Depositi cauzionali	14.851,49	1.200,00
Fondi per il Servizio economato	13.000,00	13.000,00
Depositi per spese contrattuali	28.812,37	26.230,73
Altre per servizi conto terzi	78.963,54	64.236,73

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Taci (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 25 del 20.05.2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.



Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del D.L. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli IACP o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono stati esentati da Imu, a decorrere dall'anno 2014, dall'art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;

la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:

- o fabbricati di interesse storico o artistico;
- o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;

L'Imposta non si applica:

- o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
- o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione ritiene che il Comune, al fine di contenere al minimo le controversie tributarie, introduca nel proprio ordinamento l'istituto dell'accertamento con adesione delle proprie entrate tributarie, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 14 marzo 2011 n. 23, previsto dal D.L. 218/1997 e che si doti di apposito regolamento.



Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, D.L. n. 201/11.

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applica le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del D.lgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del D.L. n. 1/12.

Il Comune ha previsto l'applicazione della TASI esclusivamente per l'abitazione principale ed ai beni merce delle imprese costruttrici invenduti.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella catastale;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");



- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Imposta di scopo

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha istituito tale imposta.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2011 Aliquota 4,7 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2012 Scaglioni di reddito (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2013 Scaglioni di reddito (rendiconto)	Anno 2014 Scaglioni di reddito (rendiconto)
Euro 970.000	Euro 1.350.000	Euro 1.270.000	Euro 1.270.000



Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlg. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione *non risulta/non risulta* ancora emanato il Regolamento attuativo).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha istituito tale imposta.

"Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dell'Accordo Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali 19 giugno 2014 e del Decreto del Ministero degli Interni 4 luglio 2014 che definisce l'importo dei tagli al "Fondo di solidarietà comunale"; l'importo iscritto in bilancio corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione iniziale 2014	Accertamenti 2014	Riscossioni 2014 (competenza)
Ici/Imu	91.627,50	221.254,07	110.000,00	120.932,59	120.932,59
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	91.627,50	221.254,07	110.000,00	120.932,59	120.932,59

L'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

- durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento c/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati
Ici/Imu	n. 1536	n. 162	n. 3

- che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	Euro 361.669,00	Euro 101.260,00	Euro 361,00	Euro 63.285,00



- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici/Imu	Euro 110.000,00	Euro 120.932,59

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12-bis, del D.L. n. 138/11, convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Eranio anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune ha accertato ed incassato introiti:

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
00,00	10.758,28	44.522,58

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione evidenzia che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Accertamento	233.024,98	215.205,16	803.376,01
Riscossione (competenza)	0,00	195.536,76	803.251,95

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del D.Lgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale; alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Spesa Corrente	91.512,49	77.102,58	290.700,00
Spesa per investimenti	25.000,00	30.500,00	104.300,00

Per l'anno 2014 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 51 del 24.04.2014.



8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2012		Rendiconto 2013		Rendiconto 2014	
Accertamento	-----	388.185,40	-----	375.384,39	-----	289.488,93
Riscossione (competenza)	-----	388.185,40	-----	375.384,39	-----	289.488,93

9. Utilizzo plusvalenze

L'Organo di revisione rileva che non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

10. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 sono stati inoltrati, come prescritto, il 30.05.2014 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2014 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;
- 2) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2013, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef - Rgs. 30 aprile 2014, n. 15;
- 3) che il conto annuale 2013 è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 15, del 30 aprile 2014.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2014;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2014;
- che è stata presa/non è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2014 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01, ed è stata/non è stata rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2014 rispetta/non rispetta la previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2014;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2014;



L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2014 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06 (comma 557-quarter inserito dall'art. 3, comma 5-bis, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14):

<u>spesa di personale</u>	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2014
Spese personale (int. 01)	4.090.261,20	3.953.851,28
Altre spese personale (int. 03)	16.677,48	15.343,79
Irap (int. 07)	213.438,30	212.811,42
Altre spese	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	4.320.376,98	4.182.006,49
- componenti escluse (B)	335.419,15	302.733,56
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	3.984.957,83	3.879.272,93

Nel 2014 l'Ente ha proceduto ad effettuare un aumento dell'orario di lavoro part time da 30 a 36 ore per n. 1 unità e un aumento da 24 a 30 ore per un n. 1 unità. Non sono state effettuate assunzioni indeterminate a tempo pieno e/o parziale.

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 posti in dotazione organica	2014 personale in servizio	2015 personale in servizio (program/ne)	2015 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	0	1	0	1	0	1
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	140	117	140	112	110	110
personale a tempo determinato	0	2	0	0	1	1
Totale dipendenti (C)	140	120	140	113	111	112
costo medio del personale (A/C)	30.859,84	36.003,14	29.871,47	37.008,91	---	
Popolazione al 31 dicembre	18.898		18.850		0,00	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	228,62		221,86		---	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	32,85		31,48		---	

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 1 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 1 unità;



ed in proposito l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del DL n. 78/10;

<i>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</i>	<i>Limite del 50% della spesa sostenuta</i>	<i>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2014</i>	<i>Incidenza percentuale</i>
49.836,08	24.918,04	48.849,83	98,02%

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 1, comma 5, del DL n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2013	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2014	Rendiconto 2014
4.500,00	80%	900,00	20%	720,00	0,00

11. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione evidenzia che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2014 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

I valori per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	56.320,03	80%	11.264,00	11.087,05

- dall'art. 6, comma 9, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:



Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Missioni	2.758,89	50%	1.379,45	978,78

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Formazione	8.092,81	50%	4.046,41	3.999,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	8.624,00	70%	2.587,38	1.980,08

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art. 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Acquisto mobili e arredi	9.324,68	80%	1.864,94	0,00

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.
- In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

12. "Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12.



13. Indebitamento

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Residuo debito	17.498.364,70	16.662.041,88	15.946.746,78
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	836.322,82	715.538,39	725.514,43
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	0,00	243,29	0,00
Totale fine anno	16.662.041,88	15.946.746,78	15.221.232,35

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Oneri finanziari	783.584,86	740.409,03	711.691,69
Quota capitale	836.322,82	715.538,39	725.514,43
Totale fine anno	1.619.907,68	1.455.947,42	1.437.206,12

14. Debiti fuori bilancio:

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2014 di debiti fuori bilancio non riconoscibili, e dei seguenti debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194, del Tuel.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio ancora in attesa di riconoscimento per Euro 532,90. In merito il Collegio rinvia al parere reso con verbale n. 7 del 29 Marzo 2015.

15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	289.488,93
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	120.932,59
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	0,00
Totale	410.421,52



Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	79.850,73
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Spese di investimento	289.488,93
Totale	369.339,63

16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243. del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2013 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

17. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la non sussistenza della fattispecie.

18. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti in data 21 gennaio 2015 ha emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2012 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis del Tuel, rilevando alcune criticità in merito alla spesa di rappresentanza e raccomandando "una attenta verifica dei presupposti cui è subordinata l'assunzione delle spese di cui trattasi".



III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	16.895.294,44	17.117.128,63	16.275.987,16
Impegni di competenza	16.838.319,29	17.040.476,52	15.774.958,98
Saldo di competenza	56.975,15	76.652,11	501.028,18

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

Gestione di competenza corrente	+/-	2012	2013	2014
Entrate Titolo I	+	10.015.763,03	9.275.170,59	9.707.864,09
(di cui a titolo di F.S.R. o Fondo Solidarietà)		0,00	0,00	2.135.733,72
Entrate Titolo II	+	889.571,50	1.599.660,59	820.333,73
Entrate Titolo III	+	3.421.078,80	3.456.231,06	3.938.984,13
Entrate correnti	+	14.326.413,33	14.331.062,24	14.467.181,95
Spese Titolo I	-	13.282.698,57	13.151.067,57	13.282.806,02
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	836.322,82	715.538,39	725.197,13
Differenza	+/-	207.391,94	464.456,28	458.878,80
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	45.399,81	8.981,65	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	163.802,70	0,00	0,00
Contributi permessi di costruire		163.802,70	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	25.000,00	30.500,00	0,00
Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada		25.000,00	30.500,00	0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	293.380,09	373.252,79	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni	+/-	684.974,54	816.190,72	458.878,80
Gestione di competenza c/capitale				
Entrate titoli IV	+	1.247.819,15	1.539.214,70	654.405,15
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo II	+	2.997,60	1.003,37	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	318.380,09	403.752,79	0,00
Spese titolo II	-	1.398.236,24	1.927.018,89	612.255,77
Saldo parte in conto capitale	+/-	170.960,90	16.951,97	42.149,38
Saldo gestione corrente e conto capitale	+/-	855.935,44	833.142,69	501.028,18



1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	G E S T I O N E		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio..... Euro	_____	_____	1.833.385,16
RISCOSSIONI..... Euro	3.922.337,63	13.596.174,05	17.518.511,68
PAGAMENTI..... Euro	4.271.053,82	13.010.231,11	17.281.284,93
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE..... Euro			2.070.611,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre..... Euro			0,00
Differenza..... Euro			2.070.611,91
RESIDUI ATTIVI..... Euro	3.562.934,94	2.679.813,11	6.242.748,05
RESIDUI PASSIVI..... Euro	4.374.024,25	2.764.727,87	7.138.752,12
Differenza..... Euro			- 896.004,07
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) Euro			1.174.607,84

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	16.275.987,16
Totale impegni di competenza	-	15.774.958,98
SALDO GESTIONE COMPETENZA		501.028,18
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	44.508,45
Minori residui attivi riaccertati	-	0,00
Minori residui passivi riaccertati	+	486.350,55
SALDO GESTIONE RESIDUI		530.859,00
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		501.028,18
SALDO GESTIONE RESIDUI		530.859,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		142.720,66
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014		1.174.607,84

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014 presenta un avanzo di Euro 1.174.607,84.



Composizione dell'avanzo di amministrazione complessivo:

	2012	2013	2014
Fondi vincolati	9.985,02	0,00	705.790,49
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	15.134,82	25.009,82	39.753,65
Fondi di ammortamento	0,00	3.000,00	0,00
Fondi non vincolati	128.967,83	114.710,84	429.063,70
Totale avanzo/disavanzo (+/-)	154.087,67	142.720,66	1.174.607,84

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2013 non è stato applicato nell'esercizio 2014.

1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2014, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde/non corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da conto del Tesoriere)	2.070.611,91
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da scritture contabili)	2.070.611,91

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere in data 29/01/2015:

Fondi ordinari.....Euro	2.065.893,53
Fondi vincolati da mutui..... Euro	4.718,38
Altri fondi vincolati..... Euro	0,00
TOTALE.....Euro	2.070.611,91

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

Riscossioni e pagamenti

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio	0,00	1.833.385,16	1.833.385,16
Entrate Titolo I	8.156.215,79	1.402.973,04	9.559.188,83
Entrate Titolo II	672.794,36	324.022,07	996.816,43
Entrate Titolo III	3.167.663,03	1.047.337,23	4.215.000,26
Totale Titoli (I+II+III) (A)	11.996.673,18	4.607.717,50	16.604.390,68
Spese Titolo I (B)	10.955.367,58	2.452.211,94	13.407.579,52
Rimborso prestiti (C) di cui:	725.497,13	0,00	725.497,13
Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a lungo termine	725.497,13	0,00	725.497,13
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	315.808,47	2.155.505,56	2.471.314,03



Entrate Titolo IV		519.735,64	1.108.846,77	1.628.582,41
Entrate Titolo V	di cui:	0,00	0,00	0,00
	da anticipazioni di tesoreria (art.1)	0,00	0,00	0,00
	da prestiti a breve (art.2)	0,00	0,00	0,00
	da mutui e prestiti (art.3)	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli (IV+V)	(E)	519.735,64	1.108.846,77	1.628.582,41
Spese Titolo II	(F)	201.035,97	1.784.067,49	1.985.103,46
Differenza di parte capitale	(G=E-F)	318.699,67	-675.220,72	-356.521,05
Entrate Titolo VI	(H)	1.079.765,23	39.158,52	1.118.923,75
Spese Titolo IV	(I)	1.128.330,43	34.774,39	1.163.104,82
Fondo di cassa finale 31/12/2014	(L = Fondo di cassa iniziale + D + G + H - I)	585.942,94	1.484.668,97	2.070.611,91



2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione evidenzia:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2013	2014
Proventi della gestione	Euro	14.151.669,79	14.427.640,42
Costi della gestione	Euro	13.672.651,88	14.007.686,92
Risultato della gestione	Euro	479.017,91	419.953,50
Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	Euro	291.398,43	330.036,29
Risultato della gestione operativa	Euro	770.416,34	749.989,79
Proventi ed oneri finanziari	Euro	-728.958,31	-700.430,28
Risultato della gestione ordinaria	Euro	41.458,03	49.559,51
Proventi ed oneri straordinari	Euro	168.390,01	753.572,99
Risultato economico di esercizio	Euro	209.848,04	803.132,50



3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visi i valori patrimoniali al 31 dicembre 2014 e le variazioni rispetto all'anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2014	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	144.318,65	166.268,82	21.950,17
Immobilizzazioni materiali	44.661.136,32	45.466.021,20	804.884,88
Immobilizzazioni finanziarie	4.566.803,00	4.714.301,00	147.498,00
Totale immobilizzazioni	49.372.257,97	50.346.591,02	974.333,05
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	7.318.015,69	5.996.268,92	-1.321.746,77
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.833.385,16	2.070.611,91	237.226,75
Totale attivo circolante	0,00	0,00	0,00
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	58.523.658,82	58.413.471,85	-110.186,97
Conti d'ordine	6.041.418,34	4.275.803,03	-1.765.615,31
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	22.407.896,28	23.211.028,78	803.132,50
Conferimenti	17.082.074,33	17.121.313,18	39.238,85
Debiti di finanziamento	19.033.688,21	18.081.129,89	-952.558,32
Debiti di funzionamento	0,00	0,00	0,00
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	0,00	0,00	0,00
Totale debiti	19.033.688,21	18.081.129,89	-952.558,32
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo	58.523.658,82	58.413.471,85	-110.186,97
Conti d'ordine	6.041.418,34	4.275.803,03	-1.765.615,31

dà atto

L'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2014, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali.

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione dà atto:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.



5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione prende atto:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale.



6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DL n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196- 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- prende atto che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal DL n. 174/12;
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stata affidata l'organizzazione ed il coordinamento è il Segretario Comunale coadiuvato dai Responsabili di settore;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198 del Tuel, le conclusioni del proprio controllo;
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
 - alla Corte dei conti (art. 198-bis del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, DL n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04).



IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2014 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi, all'interno delle singole gestioni, nel modo seguente:

GESTIONE DI COMPETENZA

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	0,00
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	460.170,83
Minori impegni nelle spese di competenza	+	773.240,63
Risultato		313.078,80
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	0,00
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	1.146.004,36
Minori impegni nelle spese di competenza	+	1.333.953,74
Risultato		187.949,38
Risultato finale della gestione di competenza (a)		501.028,18

GESTIONE DEI RESIDUI

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	51.835,41
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	4.778,14
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	93.582,93
Risultato		140.640,20
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	0,00
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	2.548,82
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	392.767,62
Risultato		390.218,80
Risultato dalla gestione delle partite di giro		0,00
Risultato finale della gestione residui (b)		530.859,00

Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2013 rimasto da utilizzare al termine dell'esercizio 2014 (c)		142.720,66
---	--	------------

Avanzo/disavanzo di amministrazione (somma algebrica di a + b + c)		1.174.607,84
---	--	--------------



2. UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO 2014

Ai sensi dell'art. 3, del Dlgs. n. 118/11, con Delibera di Giunta, previo parere dell'Organo di revisione economico-finanziario, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, l'Ente Locale provvederà al riaccertamento straordinario dei residui.

In sede di rendiconto 2014 non risulta, pertanto, necessario evidenziare, ai sensi dell'art. 187, del Tuel, la composizione del risultato di gestione.

La specificazione delle destinazioni dell'avanzo dovrà essere indicata/consigliata nel successivo Parere sul Riaccertamento straordinario dei residui predetto, quando sarà rideterminato il risultato di amministrazione a fronte delle reimputazioni dei residui, della determinazione del "Fondo pluriennale vincolato" e del "Fondo crediti di dubbia esigibilità".



Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

- visto l'art. 239, del Tuel;
- visto il regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190;

PREMESSO

- che il Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato con delibera del 27.01.2015, per il periodo 16.02.2015 – 15.02.2018;
- che il Collegio dei Revisori dei Conti si è insediato formalmente con atto del 24.02.2015;
- che dalla data di insediamento alla data di trasmissione della presente relazione è trascorso un periodo di tempo di appena 55 giorni (compresi i giorni festivi) entro i quali il collegio, come anche attestato dalla verbalizzazione della propria attività documentata con 11 verbali: ha effettuato due verifiche di cassa; ha formulato pareri anche su materie complesse (tra cui il parere n. 10 del 7.04.2015, composto di 20 pagine, relativo alla delibera n. 16 del 19.02.2015 riguardante la convenzione con la COOSS Marche); ha esaminato ed espresso il proprio giudizio sul bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015 – 2017;
- tenuto conto di quanto rilevato nel corso della presente relazione dai dati comunicati dall'Ente e dai riscontri resi possibili sulla base della documentazione fornita;

OSSERVA

A) Il Collegio, in considerazione del breve lasso di tempo avuto a disposizione, è in grado di poter esprimere un giudizio in via generale sulla sostanziale corrispondenza del "rendiconto della gestione" alle risultanze contabili della gestione non essendo stato (obiettivamente) possibile (né sarebbe stato credibile) svolgere la complessa attività preliminare di verifica e riscontro (come sarebbe stato necessario svolgere) ed acquisire tutti gli elementi cognitivi necessari per esprimere un giudizio più puntuale (come avrebbe voluto il Collegio) in soli 50 giorni e compatibilmente con gli altri rilevanti adempimenti richiesti all'organo di revisione dall'Ente e dalla Legge.

Il Collegio, pertanto, si riserva di svolgere ulteriori attività di verifica e riscontro sulle risultanze del "rendiconto della gestione".

B) Il Collegio, esaminato il "rendiconto della gestione" e la documentazione relativa, ritiene di formulare i seguenti:

RILIEVI

1. In merito allo stanziamento in bilancio dei fondi previsti in entrata e di quelli vincolati derivanti dalle sanzioni per infrazioni al codice della strada, evidenzia che la totalità dei proventi ottenuti da contravvenzioni al "Codice della strada" elevate per violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza (autovelox), devono essere totalmente destinati per gli interventi previsti dall'art. 142, comma 12-ter, del Dlgs. n. 285/92 (cfr. Deliberazione Corte dei conti



Sezione regionale per il controllo Molise n. 96/14).

Il collegio, ha rilevato:

- che soltanto il 50% dell'importo complessivo delle sanzioni (genericamente considerate) è stato destinato in base a quanto disposto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/92 ("Codice della strada"), come ulteriormente modificato nel 2010, per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- che il quadro normativo vigente consente di constatare una netta differenziazione tra il vincolo di destinazione prevista dall'art. 208 del codice della strada, che riguarda tutti i provvedimenti sanzionatori stradali, dallo specifico vincolo di destinazione stabilito (chiaramente) dall'art. 142, comma 12-ter del codice, riguardante, invece, i proventi sanzionatori derivanti dall'accertamento delle sanzioni in materia di limiti di velocità attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza (autovelox), norma che si pone in evidente rapporto di specialità rispetto alla prima;
- che l'Ente non ha provveduto a distinguere i proventi derivanti da violazioni al codice della strada rilevate attraverso sistemi dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza (autovelox), per i quali, come sopra ricordato, a norma dell'art. 142, comma 12-ter del D.Lgs. 285/92, è previsto un vincolo di destinazione sulla totalità dell'importo;
- che ai fini dell'eventuale attribuzione dell'introito derivanti da sanzioni in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater dell'art. 142 del D.Lgs. 285/92, è opportuno che l'Ente indichi chiaramente tutte le informazioni previste dalle norme citate;
- che è necessario ed imprescindibile che nel bilancio sia fatta analitica distinzione della rispettiva provenienza delle somme da sanzioni stradali al fine di vincolare (ed allocare in bilancio) correttamente le somme da destinare agli interventi previsti dall'art. 142, comma 12-ter del D.Lgs. 285/92 e dall'art. 208, comma 4, del D.lgs. n. 285/92.

2. In merito al possibile esito sfavorevole dei giudizi in corso il Collegio, esaminati gli atti e le relazioni trasmesse in data 8.04.2015, 9.04.2015 e 13.04.2015, ritiene opportuno che l'Ente adotti le seguenti politiche prudenziali di accantonamento di somme per evitare possibili debiti fuori bilancio che richiederebbero, data la consistenza degli importi oggetto di contenzioso, il ricorso all'assunzione di mutui in evidente contrasto con i vincoli imposti dalle disposizioni di legge vigenti.

In tale ambito si ritiene, inoltre, condivisibile il parere n. 552/2010 della Corte dei Conti della Lombardia (principio richiamato dal Segretario Generale dell'Ente con nota del 10.04.2015, trasmessa al Collegio dei Revisori in data 13.04.2015 a chiarimento del verbale n. 7 del 29.03.2015 dello stesso Collegio dei Revisori riguardante i rilievi mossi sul "riconoscimento del debito fuori bilancio"), che nell'esporre la procedura del riconoscimento del debito fuori bilancio prevista dall'art. 194 del D.Lgs. n. 267 del 2000, individua le risorse da destinare al pagamento, << preferibilmente fra le somme che prudenzialmente sarebbe opportuno accantonare nel bilancio ogni volta che l'ente risulti coinvolto in un giudizio con possibilità di soccombenza >>.



2.1 Relativamente al giudizio promosso da Globus contro l'Ente e tendente ad ottenere un risarcimento pari ad € 750.000,00:

- a) tenuto conto che l'ipotesi transattiva sulla quale si fonda l'attuale accantonamento di risorse (in beni e in denaro, di cui: € 202.446,55, in fondi vincolati in conto capitale; € 45.000,00 in fondo vincolato in parte corrente; € 120.384,00 in beni immobili da cedere alla Globus previsti nel piano alienazioni) non ha avuto buon esito (cfr. relazione del 13.04.2015 del Segretario Generale e del responsabile Settore Urbanistica - Edilizia Privata);
- b) considerato l'esito incerto del giudizio promosso da controparte, viste le sentenze sfavorevoli (del Tribunale e della Corte di Appello di Ancona), anche se pendente il giudizio di legittimità in Cassazione;
- c) considerato che il legale dell'Ente ipotizza che << in ipotesi negativa il risarcimento dovrebbe ragionevolmente prevedersi contenuto in 250 - 300 mila euro >> (cfr. relazione dello Studio R. Stecconi e Associati);

raccomanda (come già evidenziato nel parere sul bilancio di previsione 2015 e 2015-2017) di elevare l'accantonamento in conto capitale ad almeno € 300.000,00 nel bilancio di previsione 2015, ad € 400.000,00, nel bilancio di previsione 2016 e ad € 500.000,00 nel bilancio di previsione 2017.

2.2. Relativamente al giudizio di risarcimento danni per € 1.518.613,06 (di cui il legale dell'Ente non fornisce esaurienti elementi di valutazione dell'oggetto del contenzioso), promosso da Bravisol e nell'ambito del quale il Comune di Castelfidardo è stato chiamato in causa dalla Provincia di Ancona (a sua volta convenuta insieme al Ministero delle Infrastrutture ed alla Regione), considerato:

- a) che lo Studio R. Stecconi e Associati riferisce che << In caso di esito negativo il risarcimento dovrebbe ragionevolmente essere ridotto a seguito dell'eventuale ammissione di una CTU e comunque ripartito in pari quote tra gli Enti convenuti (salva una diversa graduazione della responsabilità esclusiva in capo ad uno o alcuni degli Enti stessi) >> (cfr. relazione dello Studio R. Stecconi e Associati);
- b) che la nota del suddetto studio professionale appare troppo generica e per nulla affatto esauritiva, specie nell'evidente carenza di elementi giustificativi dai quali avrebbe tratto il proprio convincimento peraltro con evidente formula dubitativa;
- c) che la dichiarazione del Responsabile del I° Settore, Dott. Claudio Senatori, sul possibile << impatto del contenzioso in essere sulla situazione economico - finanziaria dell'ente >>, in base alla quale << non si rilevano particolari criticità da prendere in considerazione, ad eccezione della vertenza Globus Immobiliare, per la quale si rinvia alle specifiche valutazioni formulate dal Segretario Generale e dall'Ing. Bocchini con nota allegata >>, appare insufficiente per poter escludere qualsiasi accantonamento (neanche in via prudenziale) anche in considerazione del fatto che non risulta supportata (a differenza del giudizio di risarcimento promosso da Globus contro l'Ente) da alcuna relazione/parere degli ulteriori organi interni dell'Ente (benché sollecitata con comunicazione del Presidente del Collegio dei Revisori in data 5.03.2015), né tanto meno del Segretario Generale;

raccomanda (come già evidenziato nel parere sul bilancio di previsione 2015 e 2015-2017) di prevedere, un importo almeno pari ad € 150.000,00 nel bilancio di previsione 2015, € 150.000,00, nel bilancio di previsione 2016 ed € 150.000,00 nel bilancio di previsione 2017.

INVITA

il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti e ad attenersi alle osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione e di salvaguardare il patrimonio, le risorse e la stabilità finanziaria dell'Ente.



Chiuso in Fabriano, il giorno 18.04.2015

L'Organo di Revisione

Dott Ugo Maria Fantini

Rag Angelo Linci

Dott Nazzareno Tossici